

# lavoro

MENSUEL DE LA C. G. T. POUR LES TRAVAILLEURS ITALIENS

- **CONFERENZA STAMPA DELLA CGT SULL'IMPIEGO** (PAGINA 2)
- **GLI'ITALANI NELLE MINE DEL NORD PAS-DE-CALAIS** (PAG. 4 et 5)
- **UNA NAVE PER IL VIETNAM** (PAGINA 3)

# SICILIA

**PRIMO BILANCIO : 350 MORTI, 1500 SCOMPARSI,  
1600 FERITI, 44000 SENZA TETTO  
CENTO CINQUANTA MIGLIARDI DI LIRE DI DANNI  
LA C.G.T. LANCIA UN APPELLO ALLA SOLIDARIETA  
E VERSA UN PRIMO MILIONE DI LIRE ALLA C.G.I.L.**



*La vi erano degli uomini delle donne e dei bambini.*

# LA CGT LANCIA UNE GRANDE CAMPAGNA PER LA DIFESA DELL'IMPIEGO

La questione dell'impiego è la prima delle preoccupazioni economiche e sociali. La Francia conta pressapoco 500 mila disoccupati, cifra ch'essa non aveva conosciuto da venti anni.

« La disoccupazione; ha detto Benoit Frachon, Presidente della C.G.T., nel corso di una Conferenza di stampa, ha consacrato a questi problemi ed alle soluzioni ch'essa preconizza, non è solamente dovuto ad una riduzione ed al fatto che la produzione marca il passo, essa risulta ugualmente dalla concentrazione delle imprese dai progressi economici e scientifici che permettono di fabbricare più prodotti con meno operai. Ma prosegue Benoit Frachon, per quale aberrante concessione M. Pompidou può sostenere che una più grande abbondanza di prodotti porta più miseria tra i lavoratori che la creano? »

Henri Krasucki, segretario della C.G.T., attorniato da René Bulh e da Jean-Louis Moynet segretari della C.G.T. doveva esporre le disposizioni prese dalla Commissione Amministrativa della C.G.T. per la difesa dell'impiego conosciuta « un più grande slancio e divenga un problema dell'intero paese. »

H. Krasucki ha tratteggiato un limpido quadro della situazione della disoccupazione: la maggior parte delle regioni sono toccate, il numero delle professioni toccate aumentano ugualmente, tutte le categorie sono colpite, la gioventù, le donne, i lavoratori immigrati sono particolarmente colpiti.

Dopo avere negato che esista la disoccupazione, il governo si accontenta oggi di dire che « è peggio in casa dei nostri vicini » e promette, su degli aspetti limitati secondari delle misure di cui non si vede affatto un inizio di realizzazione.

« Il problema essenziale è di dare del lavoro a coloro che lo cercano, di creare degli impieghi, dei bisogni di mano-d'opera e d'impedire che dei lavoratori siano gettati nella strada. »

H. Krasucki presenta poi a grandi tratti la politica d'impiego tale come la concepisce la C.G.T.

« La prima misura per assicurare il rilancio dell'economia, è il rilevamento del potere d'acquisto delle masse popolari coll'aumento dei salari. »

Nel corso del dibattito J.-L. Moynet ha sottolineato come il rilancio della consumazione interna che assorbe 85 % della produzione, costituirebbe un stimolante importante per contribuire a sanare la disoccupazione.

« Le mutazioni dell'economia moderna » progresso tecnico, raggruppamento, modernizzazione, costituiscono un'altra causa della disoccupazione. « Se la produttività permette di produrre di più con meno persone, è dunque possibile di ridurre la durata del lavoro senza diminuzione di salario e di avanzare l'età della pensione » doveva spiegare H. Krasucki.

« Non sarebbe un svantaggio per la produzione francese di fronte alla concorrenza straniera » ? ha chiesto un giornalista.

« La settimana di lavoro, è largamente la più lunga dei paesi del Mercato Comune » hanno risposto i segretari della C.G.T.

« La proibizione dei licenziamenti non accompagnati di una reintegrazione perlomeno equivalente » è ancora una delle misure urgenti chieste dalla C.G.T.

La sorte degli uomini, ha detto H. Krasucki, non importa meno di quello delle macchine, e si deve pure costringere. »

Una migliore orientazione dell'insegnamento professionale dando nello stesso tempo una qualifica immediata ed una formazione di base sufficiente per adattarsi ai cambiamenti ulteriori così come, più tardi, i mezzi di un perfezionamento o di un cambiamento di qualificazione che sono pure richiesti dalla C.G.T.

Infine, i problemi della garanzia delle risorse, si pone con più acutezza.

La C.G.T. chiede particolarmente di portare l'indennità statale per i disoccupati a 8 franchi giornalieri ed un sussidio per i giovani che non hanno mai lavorato.

Delle misure urgenti si riveleranno indispensabili, ma né il governo né il padronato, sembrano decisi ad attaccarsi a questi problemi decisivi.

E' per questo che la C.G.T. organizza una grande campagna per la difesa dell'impiego. « Essa si pronuncia per l'organizzazione nell'unità, di vigorosi e vasti assembramenti locali e generali col sostegno della popolazione e delle organizzazioni che la rappresentano. Delle permanenze speciali saranno tenute per i giovani, ciò che interesserà pure, un grande numero di lavoratori italiani. »

« Noi replicheremo ad una propaganda ufficiale, che tende ad inculcare la rassegnazione dei lavoratori alla disoccupazione, come se fosse un male necessario ed inevitabile. Noi dimostreremo che la disoccupazione non è inevitabile, e che esistono delle soluzioni. »

La C.G.T. terrà nel prossimo giugno, delle sedute nazionali contro la disoccupazione e per la difesa dell'impiego.

H. Krasucki doveva poi sottolineare in un regime democratico economico e politico sottratto al dominio dei monopoli, risiede la possibilità di una vera politica d'impiego.

« E' perciò, ha ricordato Krasucki, che la C.G.T. agisce in vista di raggruppare tutte le forze di sinistra, sulla base di un programma comune. »

Questo non esclude « tutti i miglioramenti immediate possibili, ed essi sono numerosi. »

## UN ALTRO SOGGETTO DI MALCONTENTO LE TASSE DI CARO VITA

DA LUGLIO A GENNAIO, 6 MESI D'AUMENTI DEI PREZZI

LUGLIO	
● ALLOGGI .....	+ 5 à 15 %
Trasporti Parigini	
— Metro' .....	+ 60 %
— Autobus .....	+ 60 à 200 %
— Treni della periferia .....	+ 40 %
● Elettricità .....	+ 8 %
● Gas .....	+ 1.85 %
● Benzina .....	+ 2 %
OTTOBRE	
● Tariffe dei viaggiatori della SNCF .....	+ 5 %
● Trasporti stradali .....	+ 7.5 %
● Prodotti farmaceutici .....	+ 14 à 34 %
NOVEMBRE	
● AUMENTO delle spese mediche, dovuto alle ordinanze sulla Sicurezza Sociale, ed in particolare al bollino moderatore .	+ 50 %
GENNAIO	
● Per i Parigini :	
— Acqua .....	+ 30 %
— Imposte locali .....	+ 17 %
— Tasse locative .....	+ 7 à 15 %
— Ospedali .....	+ 5 %
— e di innumerevoli aumenti dovuti alla nuova tassa sui prodotti di consumo.	
— Pane .....	+ 9 %
— Latte .....	+ 7.7 %
— Frutti e verdura .....	+ 3 à 6 %
— Burro .....	+ 5 %

L'ULTIMA VAGA... LA PIU' FORTE

	PRIMA	DOPO	AUMENTI
— Vini da tavola 10° ....	1.30	1.40	+ 7.7 %
— Vini da tavola 11° ....	1.40	1.50	+ 7.1 %
— Anice .....	18.50	22.50	+ 21.6 %
— Filetti di Tonno .....	1.60	1.75	+ 9.4 %
— Biscotti .....	1.75	1.85	+ 5.7 %
— Marmellata arancio ed Albicocca .....	2.50	3.00	+ 20 %
— Miele .....	1.60	1.85	+ 15.6 %
— Piselli 1/2 .....	0.80	0.95	+ 12.5 %
— Macedonia 4/4 .....	1.60	1.70	+ 6.6 %
— Indivia .....	2.20	2.45	+ 11.3 %
— Guarnitura 4 legumi ..	1.45	1.80	+ 24.1 %
— Filetti di sgombro ....	1.10	1.20	+ 9.9 %
— Latte sterilizzato ....	1.00	1.05	+ 5 %
— Margarina 250 g. ....	0.85	0.95	+ 10.5 %
— Caffé solubile .....	2.35	2.75	+ 17 %
— Pane tostato .....	2.95	3.25	+ 10.1 %

# LA NAVE PER IL VIETNAM

Ecco qua una lettera per voi! Inviata alla C.G.T., da parte dei sindacati Vietnamiti nell'occasione del 20 Dicembre, 7° Anniversario della creazione dell'F.L.N. E' un appello ai lavoratori francesi, che trà l'altro dice:

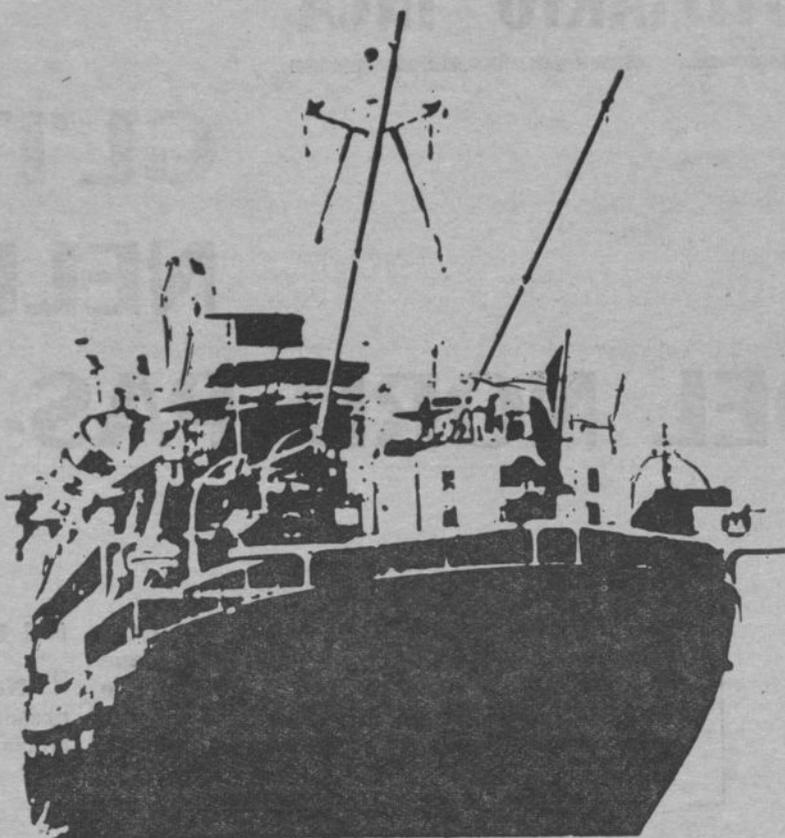
« Cari compagni ed Amici,

...I lavoratori e le organizzazioni sindacali del Vietnam inviano una volta di più i sinceri ringraziamenti ai lavoratori ed ai popoli amanti di giustizia e di Pace... per la simpatia ed il prezioso sostegno che hanno riservato alla nostra giusta lotta. I lavoratori ed il popolo del Vietnam non dimenticheranno che ognuna delle loro vittorie è inseparabile da questo sostegno, da questo aiuto prezioso ».

Questa lettera, prosegue: « malgrado le disfatte di più in più pesanti subite nel corso della guerra d'aggressione neo colonialista al Viet-Nam, gl'imperialisti Americani si ostinano ad intensificare febbrilmente la loro pericolosa scalata. In questa congiuntura, la Federazione dei Sindacati del Vietnam vi chiama istantemente, cari compagni ed amici, ad intensificare ed allargare le vostre attività di solidarietà e di sostegno. »

Questi ringraziamenti impegnano tutti i lavoratori. Questo appello fa un dovere ad ogni lavoratore italiano di raddoppiare gli sforzi. Il miglior modo di rispondere, è di moltiplicare le iniziative, di far presto, molto presto, perchè la Nave della solidarietà sia carica e pronta ad apparecchiare a fine mese.

Se voi non l'avete ancora fatto nella vostra impresa, rispondete d'urgenza alle richieste dei sindacati, delle federazioni C.G.T. contribuendo al grande movimento di solidarietà materiale attualmente in corso. I bisogni dei nostri Fratelli vietnamiti sono urgenti, ed è per questo che bisogna rispondere d'urgenza.



SOLIDARIETA PER IL VIETNAM

## NELLE IMPRESE

### ● ALLA RENAULT BILLANCOURT.

— Importante azione rivendicativa alla Renault. Da segnalare in primo luogo, degli arresti durante un'ora o due delle differenti squadre che lavorano alla catena delle carrozzerie del « dipartimento 74 », nell'Isola Seguin. In questo reparto 7 lavoratori su 10 sono dei lavoratori immigrati. Oltre all'aumento dei salari, essi domandano un rallentamento delle cadenze ed un tempo di riposo più lungo.

● ALLA RHODIACETA a Lione, il movimento prosegue contro i licenziamenti repressivi verso i militanti sindacali, per il pieno impiego e contro la riduzione dei salari. Delle azioni massive hanno culminato in un grande comizio davanti all'officina di VAISE, con 24 ore di sciopero a Besancon ed un assembramento regionale a Lione il 28 dicembre, davanti alle Sede del Padronato del Rodano organizzato dalla CGT e dalla CFDT, ed anche dalla sezione dipartimentale della Federazione dell'Educazione Nazionale. Queste imprese impiegano un grande numero di lavoratori immigrati e notoriamente Italiani.

## ALLA CIOTAT CALOROSA ASSEMBLEA DEI LAVORATORI ITALIANI

Numerosi, sono i lavoratori Italiani che lavorano ai cantieri navali della Ciotat.

Il sindacato C.G.T. di questa importante impresa, si è sempre molto preoccupato della situazione di questi lavoratori, e particolarmente negli ultimi mesi, tenendo conto dell'asprezza delle lotte contro i bassi salari, delle cattive condizioni di lavoro, e della difesa dell'impiego, la direzione sindacale si è particolarmente « e con una attenzione accentuata » occupata della situazione dei lavoratori Italiani.

Rispondendo all'invito del sindacato, numerosi lavoratori sono venuti alla Camera del Lavoro, ad esporre le loro molteplici preoccupazioni, particolari.

Quella per l'alloggio, quella sulle borse di Studio, gl'infortuni sul lavoro, e la pensione.

Tenuto conto del fatto dell'ignoranza (o finta tale) tanto dell'amminis-

trazione che del padronato, per ciò che concerne i regolamenti della C.E.E. e la sua applicazione « tanto più » quando questi regolamenti sono un poco favorevoli ai lavoratori: abbiamo dovuto rispondere a parecchie domande.

Alla fine di questa importante assemblea, ove l'assistenza ha ritenuto necessario d'organizzarsi e di lottare accanto ai loro compagni francesi, in quanto ognuno ha capito che gl'interessi sono comuni, quacche decisione sono state prese.

● Di tenere una permanenza dell'I.N.C.A. ogni mercoledì dalle ore 18 alle ore 20.

● Costituzione di un gruppo italiano di lavoro.

Esso avrà il compito, accanto al Sindacato, di facilitare il lavoro d'organizzazione, di propaganda, e della preparazione dell'azione rivendicativa.



## FORTE AUMENTO DELLE DISOCCUPAZIONE NELLA GERMANIA DELL'OVEST NEL BELGICO ED IN GRAN BRETAGNA

● Il numero dei disoccupati nella Repubblica Federale Tedesca aumenta rapidamente e regolarmente.

Si contavano 360.000 disoccupati in Ottobre, 394.800 in Novembre e 526 mila in Dicembre 1967, cioè, un aumento di 131.200 in un mese.

Si erano registrati 371.400 disoccupati nel dicembre 1966 e 177 mila alla fine dell'annata 1965.

● In Gran Bretagna l'11 dicembre, il numero dei disoccupati — escludendo i giovani che hanno lasciato la scuola ammontava a 555.945 persone, ma compreso l'insieme, la cifra è di 620.779 cioè la cifra più elevata dal dicembre 1940. E' l'Irlanda

del Nord che è più duramente colpita dalla disoccupazione.

● Nel Belgio nel corso della settimana dal 3 al 9 dicembre 1967, è stato controllato in media per giorno, 76.407 disoccupati completi e 49.309 disoccupati parziali, cioè un totale di 124.716 disoccupati.

In rapporto alla settimana precedente, si è registrato un aumento di 2.737 disoccupati completi e di 7.176 parziali. L'aggravamento della disoccupazione tocca principalmente la Costruzione, la Metallurgia, i Tessili e l'alimentazione. L'aumento sensibile della disoccupazione parziale risulta quasi interamente dalle intemperie.

### IL COMPAGNO GIUSEPPE STEDDADU — IL NOSTRO PORTALIS — NON E PIU



A seguito di una terribile malattia, il Compagno Portalis è deceduto recentemente. Perseguitato dal fascismo si era rifugiato a Marsiglia, ove divenne un dirigente stimato del sindacato C.G.T. dei Metallurgici. All'inizio della guerra di Spagna partì volontario combattendo valorosamente alla difesa della Repubblica. Poi fuggito dal campo di concentramento fu un dirigente dell'M.O.I. nella resistenza Francese. Dopo la liberazione fu sempre tra i migliori nei sindacati, nel suo partito e tra i lavoratori Italiani dando sempre il migliore di sé. Che la famiglia e la sua compagna, trovino qui l'espressione del nostro commosso cordoglio.

# GL'ITALIANI NELLE MINE DEL NORD PAS-DE-CALAIS

Il 17 dicembre scorso si è tenuto a Lens una importante riunione convocata dall'Unione dei Sindacati dei minatori C.G.T. del Nord e Pas-de-Calais e dall'Istituto Nazionale Confederale d'Assistenza (I.N.C.A.) per i lavora-

tori Italiane e le loro famiglie.

Noi diamo qui qualche brano del rapporto presentato dal compagno Pagli Georges, responsabile dell'Ufficio I.N.C.A./C.G.T. di Lens.



## L'IMPIEGO

Il V° Piano governamentale tende a ridurre di metà la produzione carboniera ed a sopprimere 30.000 impieghi di qui' al 1975, ciò che condurrebbe per la regione Nord e Pas-de-Calais l'effettivo a 23 mila minatori.

La situazione degli immigrati Italiani, di fronte a questa politica di compressione degli effettivi, diventa difficile e sovente drammatica. Coloro che sono fisicamente svantaggiati, sono le prime vittime.

E' il caso di questo minatore italiano di 41 anni. Dopo 18 anni di servizio nelle mine, egli è affetto di una silicosi tuberale valutata al 15%. Al momento ch'egli aveva un certificato medico che l'autorizzava a riposarsi 3 mesi in Italia,

questo lavoratore male orientato, scoraggiato, si licenzia e si troverà certamente in una situazione disperata.

Ed è il caso di un'altro minatore italiano, con 20 anni di servizio alle mine, silicosato al 30% al quale la direzione ha chiesto di prendere le pensioni anticipate. Egli ha rifiutato. Con 4 figli la cui età rispettiva è di 16, 15, 9 e 5 anni, egli non può permettersi un tale lusso. Il più vecchio va in collegio nel Belgio, perché non v'è posto per lui a Lens. Ora nel Belgio bisogna pagare gli studi. Così questo bravo capo di famiglia, oltre a pagare gli studi, avrà una riduzione del tasso degli assegni familiari.

Segnaliamo in proposito una questione scritta del deputato Co-

munista Sign. Bustin, per chiedere che sia riparata questa ingiustizia.

Ed è il caso ugualmente di questo minatore italiano con 19 anni di servizio e con 9 figli a carico. La moglie gravemente ammalata dovette farsi ricoverare all'ospedale. Quando il marito rincaso' dovette restare in casa per occuparsi di lei e della famiglia. Non essendosi presentato al pozzo il primo giorno d'assenza, si è trovato per questa ragione in « assenza irregolare ».

Appena gli fu possibile, si è presentato al suo ingegnere per scusarsi dell'assenza e per portargli un certificato del medico trattante che attestava lo stato della moglie. L'ingegnere non ne tenne conto e lo ha licenziato per « assenza non motivata ».

## GL'INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Nel 1965 con un effettivo totale di 107.806 lavoratori attivi vi sono stati:

- 4.914 infortuni sul lavoro e trà essi 228 Italiani,
- 2.874 casi di malattie professionali e trà essi 158 Italiani. 1966:

- 4.533 infortuni sul lavoro e trà essi 163 Italiani,
- 2.173 casi di silicosi e trà essi 165 Italiani.

Nell'anno corrente 3 minatori italiani sono morti per infortunio nella mina, lasciando 10 orfanelli.

Per l'annata 1965 uno studio della media d'età dei lavoratori affetti della silicosi è il seguente:

- Da 18 a 29 anni: 160,
- Da 30 a 39 anni: 1.052,
- Da 40 a 49 anni: 1.121,
- Da 50 a 55 anni: 284,
- Più di 55 anni: 257.

## QUI VIVONO I MINATORI

Due ranghi di Casupole allineate, che terminano in una via cieca. I muri sono leprosi, le tegole disgiunte. Una fila di botti disgiunte ricupera l'acqua di pioggia che scorre dalle grondaie che arrivano fino a metà del muro.

Nel fondo, chiudendo la via, I GABINETTI: UNO PER TRE O QUATTRO FAMIGLIE.

Per rendervi gli abitanti delle prime case debbono percorrere cinquanta metri. La sera ed il mattino; è la sfilata dei secchi igienici. I vecchi ricorrono ai meno vecchi per compiere questa faccenda.

Qui' si ha l'impressione di ritornare al secolo scorso.

E' vecchio, di gran lunga troppo vecchio. Chi oserebbe ancora pensare « oggi giorno » esistono simili cose ?



## L'ALLOGGIO

Il problema dell'alloggio è sempre stato una preoccupazione per la C.G.T. Nel 1945 i suoi rappresentanti alla commissione del piano di modernizzazione e d'equipaggiamento avevano fatto adottare un programma che comportava la costruzione di 20 mila alloggi in otto anni, per il bacino minerario del Nord e del Pas de Calais.

Se ne sono costruiti 25 mila ma in 21 anni.

Gli alloggi si contano pressapoco a 120 mila di cui 35 mila costruiti prima della guerra del 1914.

In queste città miniere vi è un Water per 4 famiglie. Le baracche costruite durante la guerra 1939-1945 per alloggiare i prigionieri servono per degli immigrati e le loro famiglie.

I metodi adottati dalla direzione delle mine, d'espellere i minatori licenziati o che si sono licenziati, non sono dei metodi che possono

portare la soluzione al problema degli alloggi. Essi sono inumani. Il caso di un minatore Spagnuolo JAINTA di NOYELLES sur LENS è molto significativo.

Mentre egli è all'ospedale per curare la silicosi è licenziato. Come dei briganti nell'angolo di un bosco, gli agenti dei carbonaggi, condotti da un Usciere, hanno atteso che la moglie si rendesse a trovare il marito per fratturare la porta ed incominciare l'evaquazione del mobilio. Soltanto la risposta della popolazione della città e dei militanti della CGT, che erano stati avvisati, ha permesso d'impegnare che questa famiglia fosse gettata in strada.

Del resto, avendo l'usciera violato certe regole di procedura, una denuncia è stata deposta presso il Procuratore della Repubblica dal consigliere Comunista Sign. Julien Tell.

## LA FAMIGLIA

I minatori non sono insensibili a tutto ciò che li circonda! Numerose sono le mogli che lavorano nei tessili per migliorare il reddito familiare, al prezzo di duri sacrifici personali. Ma attualmente esse vedono il loro impiego gravemente minacciato.

La metà del personale dell'importante officina FINALENS è minacciato di licenziamento. 40 ragazze a Haillicourt - 81 operaie

all' officina St. SAUVER a Arras - 18 da Maxci ecc...

La vaga di licenziamenti tocca particolarmente i tessili, gli edili, i metallurgici, ecc...

Noi abbiamo già parlato della situazione difficile dei giovani che vedono il loro avvenire chiuso, e per certi, dopo avere passato diversi anni nei centri di apprendistato od in altri stabilimenti scolastici o di formazione professionale.



## L'ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE D'ASSISTENZA



Di fronte a questa situazione difficile « ben conosciuta dagli immigrati Italiani » l'importanza del ruolo dell'I.N.C.A. appare con evidenza. Molti, troppi, sono gli immigrati nel Bacino Minerario del Nord e Pas de Calais che sono privati del loro diritti.

Per ciò che concerne i rapporti di lavoro ed i diritti sociali, gli immigrati italiani, non dovrebbero mai prendere nessuna decisione personale ed accettare nessuna decisione della Direzione delle Mine o della Sicurezza sociale Mineraria, prima di avere consultato i Sindacati C.G.T. o L'INCA - Servizio

d'Assistenza della CGT, incaricato precisamente della loro difesa.

I casi già regolati dell'INCA nella nostra regione, si contano a migliaia.

Ricordiamo tra gli altri, quello di un lavoratore italiano infortunato sul lavoro e ritornato in Italia. L'INCA « alla quale si era rivolto » gli ha fatto rimborsare CINQUE anni di Assegni Familiari, cioè, una somma di 911.966 A.FR.

Lo studio della situazione in questa regione, dimostra che resta ancora molto da fare! Dagli esempi citati nel rapporto appare che, se i lavoratori italiani avessero

preso contatto con noi, la loro situazione sarebbe differente e certamente migliore.

L'obiettivo che si è fissato l'I.N.C.A. è di stabilire dei contatti permanenti coll'immigrazione Italiana nel nostro bacino minerario.

Questo non potrà avvenire, che attraverso lo sviluppo delle permanenze locali e colla costituzione di una rete importante di corrispondenti INCA.

Noi possiamo e dobbiamo raggiungere la meta appoggiandoci sui sindacati CGT, che sono i più presenti sindacati nel nostro bacino minerario.

## PERMANENZE INCA NORD PAS-DE-CALAIS

UFFICIO REGIONALE  
6, rue des Vierges, DOUAI

- Lunedì dalle ore 14 alle ore 18.
- Martedì dalle ore 8 ½ alle ore 12; dalle ore 14 alle ore 18.
- Mercoledì dalle ore 8 ½ alle ore 12; dalle ore 14 alle ore 18.
- Giovedì dalle ore 8 ½ alle ore 12; dalle ore 14 alle ore 18.
- Sabato dalle ore 8 ½ alle ore 12.

VALENCIENNES

94, avenue du Vieux-Condé  
Permanenze tutti i venerdì dalle ore 8 ½ alle ore 17.

UFFICIO REGIONALE: LENS  
Maison Syndicale, 32, rue C.-Beugnet

- Martedì: dalle ore 9 alle ore 12; dalle ore 14 alle ore 18.
- Venerdì: dalle ore 14 alle ore 18.

Permanenze INCA alla sede del sindacato dei Minatori C.G.T.

Rue Pasteur à BILLY-MONTIGNY

Il primo giovedì del mese, dalle ore 9 alle ore 11 ½.

Permanenze INCA alla sede del sindacato dei Minatori C.G.T.

Il terzo giovedì del mese, dalle ore 9 alle ore 12.

Ogni professione ha i propri problemi.

Voi avete i vostri la vostra esperienza scrivete al...

Lavoro così le inchieste saranno estese ad altre professioni e regioni.

Segue a pagina 8



# GL'ITALIANI NELLE MINE DEL NORD PAS-DE-CALAIS



## I LAVORI DELLA GIORNATA DI STUDIO I.N.C.A.-C.G.T. DI LENS

— Da sinistra a  
destra si riconosco-  
no, Georges Pagli,  
I.N.C.A.-C.G.T. Pas-  
de-Calais, Emile  
Wasny (Union Re-  
gionale dei Minatori  
del Nord e Pas-de-  
Calais), Pierre Cal-  
derara, direttore  
dell'Istituto Nazio-  
nale d'Assistenza  
C.G.T., la compagna  
L. Spatari, dell'I.N.  
C.A. - C.G.T. del  
Nord.



## UNA INGIUSTIZIA INFINE RIPARATA

Gli ex minatori non pensionati della C.A.N. che non hanno 15 anni di servizio, sono finalmente ammessi a fare valere i loro diritti alla pensione complementare C.A. R.M.O.N.

Le modalità d'estensione nel campo d'applicazione professionale dell'accordo dell'8 dicembre 1961 alle imprese minerarie, comportano le seguenti disposizioni:

— Entrata della C.A.R.C.O.M. nel compenso generale dell'U.N.I.R.S. a partire dal 1° gennaio 1967.

— Portare al 4% a partire dal primo gennaio 1967, il tasso di validazione dei servizi compiuti in qualità d'operaio nelle mine in at-

tività oppure chiuse, del Carbone, del Ferro, del Potasso, della Bauxite.

— La validazione dei servizi compiuti nelle mine di carbone chiuse prima della nazionalizzazione è effettuato a partire dal primo gennaio 1967 alla sola condizione di una durata di presenza di sei mesi nella mina chiusa (e non più sulla giustificazione dell'esattoria delle imposte di una pensione di vecchiaia della C.A.N.).

La condizione d'apertura dei diritti di 15 anni di servizio precedentemente applicata è soppressa con effetto del primo gennaio 1967.

Gli ex minatori che hanno meno di 15 anni ma almeno sei mesi di servizio, possono domandare che gli siano contati questi anni nel calcolo della loro pensione complementare. E' la medesima cosa per le Vedove il cui marito si trovava in queste condizioni.

Queste misure che dovevano intervenire solamente nel 1970 lo sono oggi grazie all'azione incessante della Federazione Nazionale del Sotto-suolo C.G.T. e dei suoi amministratori alla C.A.R.C.O.M. che non hanno cessato di lottare per la soppressione della causa draconiana dei 15 anni di servizio che si esigeva nell'accordo dell'8 Dicembre 1961.

### MINATORI ITALIANI CHE LEGGETE IL FRANCESE

Per essere sempre bene informati di tutte le questioni che interessano la vostra professione, **TANTO NEL NORD QUANTO NEL PAS-DE-CALAIS** - Comprate ogni settimana:

*La Tribune des Mineurs.*

**IN TUTTO IL BACINO MINERARIO, Leggete ogni Mese:**

*Le Travailleur du Sous-Sol.*

## INCA

### PERMANENZE LOCALI

#### « BASSES ALPES »

#### DIGNE

7, rue du Colonel Payan  
Il Mercoledì dalla ore 17 alle 19  
« Sabato dalle ore 15 alle 18  
La Domenica dalle ore 10 alle 12

#### St. TULLE

Permanenza tutti i Venerdì dalle ore  
18 alle 19  
(alla Maison du Peuple)

#### MANOSQUE

Permanenze il Primo ed il Quarto  
venerdì d'ogni mese, dalle ore 17 alle  
19 alla Bourse du Travail.

VILLERUPT (Nella Fotografia)  
All'occasione della fin d'annata  
1967 la Direzione Regionale I.N.C.A.  
C.G.T. della Meurthe et Moselle  
ha organizzato un vino d'onore per  
i suoi collaboratori.

### FRATERNO RICEVIMETO INCA A VILLERUPT (M.-ET-M.)



### ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE D'ASSISTENZA

Sede Centrale dell'INCA  
Corso d'Italia 25 - ROMA

#### PER LA FRANCIA

Ufficio Nazionale di Coordinamento  
INCA - Sede Centrale della C.G.T.  
Rue Lafayette, 213 - Paris 10°

#### UFFICI REGIONALI

##### REGIONE PARIGINA

I.N.C.A.-C.G.T.  
85, rue Charlot, PARIS-3  
(Seine)

##### REGIONE DEL L'EST

I.N.C.A.-C.G.T.  
68, rue Carnot, VILLERUPT  
(Meurthe-et-Moselle)

##### REGIONE RODANO-ALPINA

I.N.C.A.-C.G.T.  
215, cours Lafayette, LYON-6  
(Rhône)

##### REGIONE MEDITERRANEA

I.N.C.A.-C.G.T.  
(Nouvelle Bourse du Travail)  
23, boulevard Charles-Nédelec  
MARSEILLE  
(Bouches-du-Rhône)

# INFORTUNI SUL LAVORO

PROSSIMAMENTE  
« I LAVORATORI ITALIANI E GL'INFORTUNI  
SUL LAVORO »  
UNA INCHIESTA DELL' INCA-CGT



## QUALCHE CIFRA

- Nel 1966, le spese per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ammontano a 4 miliardi 205 milioni di franchi. L'Italia ha ricevuto dalle Casse di Sicurezza Sociale francesi più di 12 milioni di franchi per 6623 lavoratori italiani titolari di una rendita per incapacità permanente di lavoro.
  - Nella regione di Parigi, durante i sei primi mesi del 1967, fra 339.059 dichiarazioni di infortuni contiamo 457 lavoratori uccisi, 31.600 feriti gravemente, 186.028 altri feriti in sospensione di lavoro.
  - Durante i dieci primi mesi del 1967, nelle miniere del Nord-Pas de Calais, il bilancio delle vittime è di 48 minatori uccisi, 18 sono lavoratori immigrati, tra cui 3 italiani. Questi infortuni mortali hanno lasciato 85 orfani di cui 10 sono italiani.
  - Nell'edilizia e nei Lavori Pubblici, la parola « ecatombe » non è esagerata per qualificare la situazione drammatica di questa corporazione.
- Secondo le ultime statistiche pervenute (quelle del 1965) ecco la cifra delle vittime: per un anno, 894 infortuni mortali, 350.000 feriti nel lavoro, di cui 11.531 operai, ruoli e tecnici, 135.000 lavoratori immigrati e oltre 200.000 lavoratori francesi.

Vale a dire 3 MORTI OGNI GIORNO

OGNI 5 MINUTI UN INFORTUNIO PRODUCE UNA INCAPACITÀ DI LAVORO DI DUE ANNI E MEZZO  
UN INFORTUNIO CON SOSPENSIONE DI LAVORO PER 26 GIORNI OGNI 25 SECONDI

NEL 1967, GLI INFORTUNI MORTALI AMMONTANO A 1047 IN QUESTA PROFESSIONE

## I PADRONI NON RISPETTANO LA LEGGE

- Nel settembre 1967, in un cantiere della SOCOA, a Bassen, in Gironda, cinque operai si uccidono cadendo da un'altezza di 50 metri. Non c'era parapetto.
- A Nanterre, uno scavo di quattro metri crolla, non era armato. I padroni dell'Impresa Gosselin avrebbero dovuto interessarsi di questi problemi per poi promuovere le misure adatte. Uno di loro è membro dell'ente nazionale per la prevenzione, e un altro è membro dello stesso ente che lavora nell'area dipartimentale.

## QUANTO I PADRONI SONO DICHIARATI COLPEVOLI...

### LA GIUSTIZIA PASSA

- Due morti in un infortunio sul lavoro, in un cantiere di Toulouse. L'azienda è resa responsabile dell'infortunio. È condannata dal Tribunale a 30 franchi di multa ed alle spese.
- Un muratore di 54 anni è ucciso in un infortunio sul lavoro. L'azienda responsabile è condannata dal Tribunale a 10 franchi di multa e 37 fr. 83 di spese e all'affissione della sentenza durante 48 ore.

## A PARIGI LUIGI 26 ANNI, MICHELE 27 ANNI, ANTONIO 30 ANNI, BRUCIATI VIVI IN UNA BARACCA DORMITOIO

Quali sono le misure prese da parte del governo francese per fare applicare dal padronato il regolamento 38 della C.E.E., relativo alla libera circolazione e particolarmente l'articolo 10 concernente l'alloggio? : nulla !

Cosa fanno le autorità Italiane per fare rispettare i diritti dei connazionali Italiani? : nulla ! E' uno scandalo !

A Parigi tre operai sono periti carbonizzati, la notte durante un incendio che ha distrutto la baracca — dormitorio ove riposavano. Si tratta di tre fratelli : Antonio, Michele e Luigi Lassala, impiegati da più di dieci anni dalla Società Aubeoise di Costruzione. E' probabilmente una stufa a carbone che ha provocato l'incendio. Accanto ad essa vi erano depositati differenti materiali combustibili : degli impermeabili, dei caschi in materia plastica, ecc.

All'arrivo delle squadre di salvataggio, era troppo tardi : il dormitorio costruito con delle ascie, era digià in fiamme. E' sgombrando i resti fumanti che i pompieri scoprirono i tre corpi calcinati.

E' dal marzo 1966, cioè all'epoca che sono iniziati i lavori di costruzione dello Stadio del Ginnasio della Porta di Montreuil, che i tre fratelli Lassala dormivano in questa baracca in legno. La notte, sorvegliavano pure il materiale depresso a prossimità. Coscienti del rischio d'incendio, i tre fratelli Lassala prendevano le loro precauzioni. Non caricavano mai il massimo la stufa e sorvegliavano attentamente il tiraggio.

A sentire le Autorità Francesi ed Italiane, non vi sono più di problemi per i lavoratori Italiani in Francia. La comunità Economica Europea « ha tutto regolato ». Certo; vi sono dei regolamenti, « ma l'essenziale » è che si prendino le misure per farli applicare.

## PER I LAVORATORI IN SPOSTAMENTO PORRE FINE ALLE CONDIZIONI DI ALLOGGIO INUMANI

In una Baracca di Legno, installata un cantiere del 20° arrondissement, di Parigi, tre operai edili sono periti carbonizzati durante il sonno.

Erano tre fratelli, venuti dall'Italia, il più giovane aveva 25 anni, ed il maggiore ne aveva 30. Non restava più che letti contorti delle fiamme, e cenere.

Questo dramma, che disgraziatamente non è l'unico, mette di nuovo l'accento sulle condizioni inumani « nelle quali » sono alloggiati numerosi lavoratori, soprattutto i lavoratori immigrati.

E tempo ormai di porre fine a questa situazione inammissibile « di cui padroni e poteri pubblici » sono i responsabili.

In effetto, il decreto dell'8 gennaio 1965 fa obbligo agli apprenditori dell'edilizia, di fornire degli alloggi corretti e conformi alle regole di sicurezza per gli operai alloggiati sui cantieri.

E' gran tempo, che gli apprenditori ed il governo, prendino in considerazione le rivendicazioni precise e dettagliate che sono state loro consegnate a questo proposito da diversi anni dai sindacati,

ed in particolare dalla C.G.T., precisamente, la costruzione di abitazioni confortevoli per i lavoratori in spostamento.

Noi chiediamo che, in ogni costruzione d'una certa importanza, in particolare nei nuovi quartieri di Parigi e nelle città nuove della periferia, siano costruite delle abitazioni con tutte le comodità nelle quali i lavoratori in spostamento — Francesi ed immigrati

— potranno trovare un tetto ed un quadro di vita degni della nostra epoca.

Di fronte a questo nuovo dramma, le organizzazioni C.G.T. della Regione Parigina e dell'Ispezione del Lavoro, gli organismi di sicurezza, chiedano che sia rispettato il decreto dell'8 Gennaio 1965.

Esse invitano i lavoratori dell'edilizia ad elevare una energica protesta ed ad esigere che sia rispettata la legislazione.

Comunicato stampa  
Unione Regionale Parigina  
C.G.T.

Unione Sindacale  
degli edili C.G.T.

Unione locale C.G.T.  
del 20° Arr. di Parigi



# SOLIDARIETA

## AI TERRAMOTATI DELLA SICILIA

### APPELLO DELLA C G T

La Direzione Confederale della C.G.T. riunita il 17 gennaio 1968 s'inchina di fronte alle numerose vittime della Sicilia.

Augura un pronto ristabilimento alle migliaia di feriti che hanno potuto sfuggire a questa catastrofe.

Fedele alle tradizioni di solidarietà internazionale della C.G.T. la Direzione Confederale fa appello alle sue organizzazioni perché inizino senza attendere l'aiuto ai lavoratori Siciliani danneggiati. Essa decide d'effettuare un primo versamento di solidarietà di un milione di lire alla C.G.I.L.

Associando a questo appello il suo Istituto Nazionale Confederale d'Assistenza (INCA) ai lavoratori Italiani in Francia, intende dare a questi ultimi i più larghi mezzi d'espressione.

Chiede alle sue organizzazioni interessate di vegliare alla soluzione favorevole dei problemi posti ai lavoratori italiani in Francia provenienti dalle regioni danneggiate ove risiedono dei membri delle loro famiglie e di fare in modo ch'essi siano circondati da una fraterna simpatia.

Parigi, 17 Gennaio 1968.

### TELEGRAMMA DI GEORGES SEGUY ALLA C.G.I.L.

La C.G.T. profondamente commossa per la terribile catastrofe Siciliana indirizza a nome dei lavoratori Francesi sincere condoglianze alle famiglie delle vittime, gli auguri di un pronto ristabilimento ai feriti e l'espressione della solidarietà fraterna a tutta la popolazione colpita.

Georges SEGUY, segretario generale della C.G.T.

Al momento di passare alla stampa, ci comunicano :

#### ● DUE GIORNI DOPO L'APPELLO DELLA C.G.T.

... Che al Congresso dell'Unione sindacale dei lavoratori della Metallurgia C.G.T. della Meurthe-et-Moselle, una colletta ha rapportato 27.000 AF.

... I militanti C.G.T. della Solla nella Moselle hanno raccolto in una giornata, 50.000 AF.

... Un collaboratore del nostro giornale « LAVORO » vecchio militante della C.G.T., ha raccolto 68.500 AF.

... Un medico ha inviato alla C.G.T. diversi chilogrammi di medicinali.

Ci vorranno delle settimane per enumerare esattamente le vittime della terribile scossa di terremoto che ha devastato la regione occidentale della Sicilia nella notte dal 14 al 15 gennaio.

Due giorni dopo la terribile catastrofe: più di 350 morti, 1.500 scomparsi; 1.600 feriti; 44.000 senza tetto, 150 miliardi di lire, di danni, tale è il primo tragico bilancio.

E' un disastro spaventevole centinaia di piccole case sono distrutte, migliaia di povera gente hanno perduto tutto.

Certe città sono state cancellate dalla carta. Le località di Montevago, Nelsi, Gibellina, Poggioreale, Santa-Ninfa, Salaparuta, Camporeale, St. Margherita, sono terribilmente devastate, certe distrutte al 95 %, per altre non resta più nulla.

In ogni luogo non vi sono che delle rovine, degli ammassi di pietre, delle travi, dei mattoni, dei rottami dominati da qualche raro squarcio di muro.

I rigori della temperatura si aggiunge alla disgrazia dei terremotati. Ovunque s'incontrano dei dolorosi cortei di sopravvivenenti che apportano quel poco che hanno potuto salvare dal disastro.

Di fronte all'ampiezza del disastro la C.G.T. ha lanciato l'appello alla solidarietà per venire in aiuto ai terremotati della Sicilia.



La parte accerchiata di questa carta rappresenta la regione colpita dal terremoto.

### CINQUE GRANDI SCOSSE DI TERREMOTO IN 60 ANNI

Cinque grandi scosse con delle conseguenze tragiche, si sono prodotti in Italia, nel corso di questo secolo.

La Sicilia fu colpita circa sessanta anni fa (il 29 dicembre 1908) per una delle più drammatiche scosse di terra che il mondo abbia conosciuto: 100.000 morti ed altrettanti feriti nella città di Messina, che fu interamente distrutta, in dieci secondi.

Il 10 gennaio 1915, 25.000 morti nella regione di Avezzano (negli Abruzzi) dopo una violenta scossa durata quattro secondi e che distrusse completamente la località di Fucino.

Il 23 luglio 1930, nella periferia di Napoli, 6.000 case furono completamente distrutte in tre secondi. Vi furono 1.450 morti e 7.000 feriti.

La medesima regione fu nuovamente colpita il 21 agosto 1962.

Nella località di Ariano, 60 % delle case furono distrutte, e vi furono 16 morti e 200 feriti.

Il 14 gennaio 1968, la parte occidentale della Sicilia è di nuovo devastata.

### SOTTOSCRIVETE E FATE SOTTOSCRIVERE

I FONDI RACCOLTI PER VENIRE IN AIUTO AI LAVORATORI SICILIANI DANNEGGIATI ED ALLE LORO FAMIGLIE POSSONO ESSERE INVIATI ALLA C.G.T. C.C.P. 62.84 PARIS. O ESSERE CONSEGNATI AGLI UFFICI REGIONALI I.N.C.A.-C.G.T. O LOCALI C.G.T. MENZIONANDO « SOLIDARIETA AI DANNEGGIATI SICILIANI ».

C.G.T. - C.C.P. 62.84 PARIS  
MENZIONARE « SOLIDARITE SICILE »

### NOTIZIE BREVI

● Primo accordo sulle Pensioni. Dopo cinque ore di discussione tra sindacati e governo è intervenuto un primo accordo. In conseguenza lo sciopero generale di 10 milioni di lavoratori è stato sospeso.

● In seguito ad un accordo intervenuto tra i sindacati CGIL-CISL-UIL, è stato chiesto per i mezzadri delle pensioni pari all'80 % del salario medio.

● Nella sua relazione al congresso Nazionale della FILLEA-CGIL, il Segretario Generale On. Cianca ha rivelato che tra gli Edili vi sono 187 mila di-

soccupati, che lo Stato investe pochissimo per offrire a tutti una casa decente.

Il rendimento del lavoro è cresciuto del 21,50 % nei cantieri: gli operai chiederanno contratti integrativi ed un piano per l'edilizia per dare case e lavoro.

● L'Ora legale del 1968 entrerà in vigore il 26 Maggio e durerà fino al 22 Settembre. L'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi.

● Contro il minacciato licenziamento di 600 minatori, è stato proclamato lo

sciopero generale unitario nelle Miniere di Zolfo Siciliane.

● Nelle Acciaierie di Terni, le elezioni per le Commissioni Interne la FIOM-CGIL, ha ottenuto il 55,5 % dei voti.

● Allo scopo d'impedire la vendita di tabacco ai giovani di età inferiore ai 18 anni, probabilmente sarà abolita, la vendita delle sigarette sciolte.

● E' iniziato in modo compatto (95 %) lo sciopero del personale sanitario centrale e periferico dell'amministrazione sanitaria indetto in modo unitario dai sindacati della categoria.

### lavoro

213, Rue Lafayette - PARIS (10<sup>e</sup>)  
BOTzaris 86.50

Abbonamento :

6 numeri : 3 F  
12 numeri : 6 F



Travail exécuté par des ouvriers syndiqués

Imprimerie Lensoise - Lens

Directeur de la publication :  
Serge CAPPE

Commission paritaire N° 36.876